

COMUNICATO STAMPA

UN BANDO APERTO PER REALIZZAZIONE AZIONI PER LA PARITÀ NE DA' NOTIZIA LA
CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ SCADENZA IL 30 NOVEMBRE

La Consigliera di Parità della Provincia di Pistoia Avv. Marica Bruni dà notizia che è aperto un bando nazionale per realizzare azioni positive per la parità sui luoghi di lavoro. Lo stanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è di Euro 4648,112 (pari a quasi nove miliardi). I progetti possono essere presentati dai datori di lavoro pubblici e privati, cooperative e i loro consorzi, centri di formazione professionale accreditati, organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, associazioni di varia natura e non devono avere durata superiore a 24 mesi.

La finalità dei progetti presentati deve riguardare: la promozione della presenza delle donne nei ruoli di vertice e decisionali; modifiche dell'organizzazione del lavoro per promuovere le donne nei livelli, nei ruoli e nelle posizioni di responsabilità attraverso l'adozione di strategie basate sulla valorizzazione delle competenze femminili e sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la sperimentazione di processi di disgregazione delle lavoratrici a tempo parziale e/o impegnate nei lavori atipici, sia attraverso percorsi formativi professionalizzanti che comprendano il bilancio delle competenze, sia con l'introduzione di modelli organizzativi inclusivi; il consolidamento di imprese femminili (titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria) attraverso studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati, azioni di mentoring, di supporto e accompagnamento al ruolo di imprenditrice, formazione altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria; la promozione di pari opportunità attraverso l'attuazione di progetti integrati concordati da almeno tre soggetti: un'associazione con una specializzazione di genere, un'organizzazione sindacale o datoriale o ordine professionale, un ente pubblico.

I soggetti destinatari devono essere disoccupate/disoccupati, inoccupate/inoccupati, occupate/occupati, iscritte/iscritti e associate/associati.

La scadenza della presentazione dei progetti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è il prossimo 30 novembre.

I criteri di valutazione che verranno seguiti per giudicare i progetti presentati sono: trasversalità rispetto alle politiche organizzative, capacità di produrre effetti di sistema, qualità e logica progettuale, efficacia delle azioni, congruità economico-finanziaria, competenze specifiche documentate del personale impegnato nei progetti (in particolare formatori e mentor), rilevabili dai curricula allegati, congruità e specificità degli studi di fattibilità, definizione delle competenze in entrata e in uscita nei processi formativi.

Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio provinciale della Consigliera di Parità presso la sede del Centro Direzionale Servizio Lavoro e Politiche Sociali ubicato in via Petri, 4 angolo via Zamenhof. Il ricevimento del pubblico avviene nei giorni di lunedì dalle ore 9 alle ore 12, mercoledì dalle ore 15 alle ore 17 e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. L'appuntamento per il ricevimento può essere preso,

anche telefonicamente, negli altri giorni della settimana contattando il numero telefonico dell'Ufficio è 0573/374833 – 374826.

L'ufficio della Consigliera di Parità ha anche una pagina sul sito internet provinciale: www.provincia.pistoia.it/indici/el_consigliereParita.asp

Per scrivere in posta elettronica alla Consigliera l'indirizzo e-mail: consigliere.parita@provincia.pistoia.it

Si ricordano inoltre che la Consigliera di Parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nei luoghi di lavoro e pertanto ha i seguenti compiti:

rilevazione delle situazioni di squilibrio in genere anche con le direzioni provinciali e regionali del lavoro, gli assessorati del lavoro e gli organismi di parità degli enti locali;

individuazione di fondi comunitari, nazionali e locali finalizzati a promuovere progetti di rimozione delle disuguaglianze;

sostegno di una politica del lavoro, compresa quella formativa, dei soggetti pubblici e privati, volta alla realizzazione delle pari opportunità;

informazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;

controllo della effettiva destinazione dei fondi erogati per i progetti di rimozione delle disuguaglianze e verifica dei risultati;

possibilità di adire in via d'urgenza il Giudice del Lavoro o il Tribunale Amministrativo Regionale per far cessare il comportamento pregiudizievole del datore di lavoro che abbia causato la discriminazione.

Per tutte queste funzioni può essere contattata dal pubblico presso il suo Ufficio Provinciale per una assistenza gratuita per i cittadini.

Pistoia 1 ottobre 2002